



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Mi fido di te

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

AREA D'INTERVENTO: 07 - Attività educative e di promozione culturale rivolte agli stranieri

SECONDA AREA D'INTERVENTO: 02 - Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Facilitare un percorso sistemico d'**inclusione della popolazione rifugiata, richiedente asilo e migrante** focalizzato sulla qualità e tutela della vita nel territorio urbano di Torino, attraverso il migliore accesso ai servizi fondamentali, processi di sostegno educativo e di apprendimento della lingua italiana, nonché favorendo la diminuzione dei fenomeni di discriminazione, povertà ed emarginazione. Il progetto potrà offrire i propri servizi anche alla popolazione adulta in condizioni di fragilità più in generale. Il progetto si concentra nella risposta a bisogni specifici rilevati da un'equipe di esperti del settore nel territorio in oggetto a partire – attraverso un modello alternativo di accoglienza, cioè quello dei Corridoi Umanitari – dalla capacità di garantire delle vie sicure e legali di ingresso nel territorio insieme con un lavoro strategico di assistenza: elementi che costituiscono i pilastri dell'inclusione sociale di persone rifugiate e richiedenti asilo. Il progetto inoltre pone un'attenzione particolare ai minori e ai giovani stranieri. Questi ultimi rappresentano più di tutti la possibilità di un rinnovamento sociale di lungo termine a partire da uno sviluppo e arricchimento interculturale comunitario. Oltre a rispondere ai bisogni specifici riscontrati dal target di riferimento si cercherà contemporaneamente di coinvolgere gli attori territoriali, le associazioni e i cittadini per favorire la conoscenza del fenomeno migratorio e sensibilizzare la popolazione attraverso incontri interculturali ed eventi pubblici.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In un contesto in cui i cambiamenti culturali, economici, societari e politici sono attraversati da numerose e complesse emergenze, sanitarie, politiche e climatiche e caratterizzati da rapide mutazioni, è di fondamentale importanza **innovare e ri-qualificare il ruolo del volontariato giovanile** alla luce delle innumerevoli sfide del presente e a partire dalle relazioni virtuose con i beneficiari, gli operatori e la società civile. Gli operatori volontari, dunque, saranno partecipi e **protagonisti di un percorso generativo di opportunità per se stessi e per la società**, inaugurando un processo d'apprendimento e di restituzione permanente nel quale gli interessi del singolo e della collettività coincidono in maniera sinergica.

Nel progetto Mi fido di Te i giovani volontari del servizio civile avranno funzioni di supporto dell'equipe operativa, avendo la possibilità di partecipare alle riunioni di equipe. Queste riunioni costituiranno una parte fondamentale della formazione e informazione propedeutica alla costruzione di un rapporto adeguato con la popolazione locale, richiedente asilo, rifugiata e migrante. L'OLP e gli altri operatori dei Servizi di Inclusione per richiedenti asilo e rifugiati della Diaconia Valdese affiancheranno costantemente i volontari, offrendo supporto ai loro comportamenti e monitorando le loro azioni, sovente determinanti in un contesto educativo e formativo così delicato. Occorre considerare che il ruolo di volontario assume importanza in quanto **figura “terza”** rispetto agli operatori, ai

mediatori culturali, etc. (con i quali le persone straniere seguite nei progetti possono avere anche un rapporto conflittuale) assolvendo una funzione di intermediazione determinante nella costruzione di un rapporto di fiducia con l'utenza. Considerate le criticità specifiche del gruppo di destinatari, al/la volontario/a sarà assicurata adeguata formazione

specificata e sarà costantemente affiancato dall'OLP e/o da un operatore professionale. Il progetto prevede inoltre il coinvolgimento di **giovani con minori opportunità**, per i quali rappresenterà un'opportunità importante di crescita e riscatto personale. I giovani con minori opportunità potranno infatti beneficiare di misure specifiche attivate al fine di garantire loro una partecipazione piena e attiva alle attività di progetto. Venire coinvolti in questo percorso potrà rappresentare un'occasione per essere coinvolti in un contesto tutelante, dove potersi sperimentare attraverso l'azione pratica in una dimensione di apprendimento informale che maggiormente potrà andare incontro alle necessità specifiche di profili che vivono condizioni di fragilità o a rischio di esclusione. I giovani volontari avranno altresì la possibilità di realizzare **un'esperienza di carattere internazionale e interculturale**, grazie ai volontari provenienti da altri paesi europei o extra-europei nell'ambito dei Corpi Europei di Solidarietà (ESC) e di altri programmi di stati membri dell'Unione Europea presenti negli enti partecipanti al progetto. Questo aspetto permetterà agli operatori volontari un accesso in termini di conoscenza e relazione con persone ed enti che promuovono opportunità iscritte nei programmi Erasmus+, European Solidarity Corps, Service Civique all'estero. L'incontro con i giovani dei Corpi Europei di Solidarietà e con i volontari internazionali sarà garantito sia durante il servizio, sia in occasione di confronto, monitoraggio e valutazione. Tale esperienza costituirà un'ulteriore occasione di arricchimento del bagaglio di competenze trasversali dei giovani volontari.

I volontari:

- partecipano alle attività formative obbligatorie;
- partecipano agli incontri di monitoraggio definiti dall'ente in fase di accreditamento;
- partecipano alle attività di comunicazione dell'ente e raccolgono aspetti positivi ed elementi di criticità della propria esperienza nel blog dei volontari di Servizio Civile Universale dell'ente: <http://serviziocivilediaconiavaldese.wordpress.com/>.

Le attività del progetto per quanto riguarda tutte le sedi coinvolte potranno svolgersi sul territorio cittadino di riferimento a seconda delle esigenze dei beneficiari e della comunità coinvolta, sempre in relazione agli obiettivi e ai risultati del progetto qui illustrato. I volontari dopo un affiancamento all'equipe professionale, potranno svolgere le attività anche in autonomia (sempre con monitoraggio da parte degli operatori). Supportando la realizzazione del progetto e con il costante affiancamento dell'OLP, i volontari collaborano con gli operatori alla realizzazione delle azioni descritte al punto 5.1. In particolare, di seguito si descrivono dettagliatamente le **attività che saranno realizzate direttamente dai volontari** suddivise per risultato atteso sopra individuato.

Risultato Atteso I

Facilitata partecipazione di destinatari e beneficiari ai corsi di lingua italiana, attivazione di laboratori tematici ed educativi (culturali, ricreativi e professionalizzanti), con aumentata partecipazione di **minori stranieri e di seconda generazione oltre che di adulti stranieri** presenti sul territorio di azione, per favorire l'acquisizione di abilità, attitudini e valori al fine di superare le barriere socio-culturali e linguistiche, valorizzare le differenze culturali e per una piena inclusione nel contesto sociale di riferimento.

Risultato Atteso II

Attivati interventi di orientamento legale, lavorativo/professionale, abitativo e di prevenzione delle fragilità con specifici momenti di formazione e informazione, per favorire il raggiungimento dell'autonomia con lo scopo di diminuire le situazioni di estrema precarietà e marginalità sociale vissute dalle persone in condizione di vulnerabilità.

Risultato Atteso III

Realizzate proposte di incontro, scambio e animazione socio-educativa con il coinvolgimento dei beneficiari e della popolazione locale, **sviluppati percorsi, convegni, eventi di informazione e formazione sui temi della migrazione**, della diversità, dell'inclusione e integrazione culturale e sociale, tramite **attivazione di una campagna di sensibilizzazione**, con produzione di materiali divulgativi (articoli, ricerche e analisi sociologiche e interdisciplinari) al fine di favorire la costruzione di contesti con approcci più favorevoli all'accoglienza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- 1 posto presso il Community Center, via Nomaglio 8, Torino

Codice sede: 178974

- 1 posto presso i Servizi Inclusione - Foyer, via San Secondo 70, Torino

Codice sede: 224971

- 2 posti presso Il Passo Social Point, via Leini 68, Torino

Codice sede: 216675

(Di cui uno riservato a Giovani con Minori opportunità in difficoltà economica)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti senza vitto né alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Disponibilità a partecipare a soggiorni prolungati organizzati dall'ente in Italia; eventuali modifiche temporanee della sede di servizio seguiranno le linee guida contenute nelle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" e successive integrazioni.
- Flessibilità oraria, anche nei giorni festivi, il sabato e/o la domenica, in relazione alle esigenze del servizio (p.es. attività di animazione, realizzazione di momenti di aggregazione, organizzazione di feste e laboratori creativi, attività di cura delle relazioni con i beneficiari, partecipazione a incontri e momenti formativi).
- Sono considerati giorni festivi quelli prescritti dalla legge; in sede locale potrà essere considerato festivo il 17 febbraio in alternativa alla festività patronale (come da CCNL Opere Valdesi); gli eventuali giorni festivi in cui i volontari risulteranno in servizio sono recuperati con pari giorni di riposo compensativo nelle immediate vicinanze temporali degli stessi.
- Disponibilità a viaggiare per partecipare a incontri, convegni e seminari di formazione.
- Disponibilità a partecipare agli incontri e agli eventi previsti esplicitamente dal programma, di cui tale progetto è parte integrante, nei luoghi e nelle modalità ivi descritte (gli incontri di programma sono considerati a tutti gli effetti parte del servizio).
- Disponibilità alla guida di automezzi (se dotati di patente B).
- Rispetto della privacy e, laddove applicabile, del segreto professionale.

N° ore annuo: 1145

N° giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.diaconiavaldese.org/csd/documenti/SRECSEL_CommissioneSinodalePerLaDiaconia_NOALLEGATI.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

34 ore, da svolgersi presso le aule di Formazione a disposizione dell'ente Commissione Sinodale per la Diaconia presso sedi accreditate in via T. Fuhrmann 23, 10062 Luserna San Giovanni (TO). Si prevede l'erogazione di parte della formazione generale in modalità on-line/da remoto, fino ad un massimo del 40% delle ore di formazione generale, privilegiando tra esse la modalità sincrona; a quella asincrona saranno dedicate al massimo il 15% delle ore di formazione generale, procedendo però sempre ad una verifica con un/a formatore/rice dell'acquisizione delle conoscenze derivanti dalla formazione eventualmente erogata con tale modalità. La formazione verrà erogata nella forma on-line a condizione che il/la volontario/a abbia a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto oppure sarà cura dell'ente fornirglieli.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

72 ore, di cui 50 da svolgersi nei primi tre mesi, presso aule di Formazione a disposizione dell'ente Commissione Sinodale per la Diaconia presso sedi accreditate nei comuni di Luserna San Giovanni (TO) e Torino. In particolare presso Villa Olanda, via T. Fuhrmann 23, 10062 Luserna San Giovanni (TO); presso Il Passo Social Point, via Leini 68/B, 10155 Torino (TO), via Nomaglio 8, 10155 Torino (TO), via Martorelli 15, 10155 Torino (TO), via San Secondo 70, 10128 Torino (TO).

Gli strumenti e le metodologie didattiche utilizzate sono definiti in relazione ai singoli contenuti sviluppati nei diversi moduli formativi.

In generale l'ente Commissione Sinodale per la Diaconia ritiene importante strutturare un percorso formativo che, attraverso la pluralità di occasioni proposte, favorisca:

- la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica;
- l'interazione ed il confronto tra i volontari in Servizio Civile ed il personale operante nell'ente;
- l'acquisizione di specifiche competenze certificabili e valide ai fini del curriculum vitae.

Per tale motivo verrà privilegiata la formazione erogata in presenza, lasciando ad una quota residuale, non superiore al 25% l'erogazione di formazione in modalità on-line da remoto in modalità prevalentemente sincrona.

In ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa, gli argomenti trattati nel percorso di formazione specifica mirano a fornire / accrescere nei singoli volontari le conoscenze, capacità e competenze necessarie per poter svolgere le diverse attività.

La formazione specifica sarà suddivisa nei seguenti moduli formativi:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Introduzione al settore "Educazione e promozione culturale"

Comunicare il sociale
Gestione operativa del progetto di Servizio Civile
Il progetto e la sede di attuazione
I destinatari dell'intervento e la relazione tra stranieri e territorio
L'inclusione lavorativa e l'accesso alla formazione
Richiedenti e titolari di protezione internazionale: quadro italiano e internazionale
"United in Diversity" (motto Unione Europea)
Elementi di supporto legale
Elementi di didattica

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
GENERAZIONE 2030

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
OBIETTIVO 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
OBIETTIVO 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Sostegno, inclusione, partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'
Il progetto intende coinvolgere 1 Giovane con Minori opportunità, nello specifico per quanto riguarda la categoria "giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia 15.000 euro".
Documento richiesto: certificazione ISEE.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO
Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con incontri a frequenza al massimo bisettimanale, secondo la seguente articolazione:
"Bilancio dell'Esperienza" Modalità: gruppo Durata: 3,5 ore
Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker" Modalità: individuale Durata: 1,5 ore
Job Club "La ricerca" Modalità: gruppo Durata: 3,5 ore
Job Club "La candidatura" Modalità: gruppo Durata: 3,5 ore
Job Club "La selezione" Modalità: gruppo Durata: 3,5 ore
Job Club "Prospettive" Modalità: gruppo Durata: 3,5 ore
Incontro di valutazione "Bilancio dell'Esperienza" Modalità: individuale, alla presenza anche dell'OLP Durata: 1 ora
Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita" Modalità: individuale Durata: 3 ore

Riepilogo
Consulenza Orientativa – 4,5 ore (individuali)
Bilancio dell'Esperienza - 3,5 ore (gruppo) + 1 ora (individuale, con presenza dell'OLP)
Job Club – 14 ore (gruppo)